

FORUM CON I CAPITOLINI. Critiche a Fenu: «Solo editti, non ci valorizzano»

«Siamo frustrati non assenteisti» Impiegati in rivolta

■ **L'Unità.** Nella lettera di protesta inviata all'Unità i lavoratori della X Ripartizione a proposito dell'intervista dell'ingegner Alberto Fenu parlano di «boutade», contumeliose e giudizi sbrigativi, confronti degli impiegati pubblici proprio da parte di chi è di fatto responsabile.

La Sala. Abbiamo reagito istintivamente al tono e al linguaggio usato da Fenu. Non vogliamo certo liquidare il discorso sull'assenteismo che fra l'altro finisce per danneggiare chi lavora davvero. Tuttavia abbiamo ritenuto opportune certe espressioni usate, quasi fossimo persone decerebrate che anche quando ci sono fisicamente non ci sono mentalmente. Lui parla anche di assenteismo mentale che si riflette sulla qualità interna dei servizi. Ma anche il titolo dell'articolo «Così curemo gli assenteisti» dà una immagine distorta dell'azienda Comune quasi fosse un ente ammalato.

L'Unità. Fenu però valorizza anche il lavoro del personale («È stupefacente che lavorino così senza controlli senza direzione senza obiettivi»).

La Sala. Si ma non può dire che siamo assenti mentali. Siamo stressati perché l'organizzazione del lavoro è cattiva e produciamo male. Perché anche questa amministrazione non ha messo i lavoratori in condizione di lavorare meglio. La lettura che Fenu dà dell'assenteismo è inaccettabile. Quando dice che anche la dotte e percentuali di assenteismo sono minime non bisogna fidarsi perché può trattarsi di uffici nei quali le presenze non vengono controllate.

L'Unità. Lui si riferisce alle punte e al picco assenteismo del 12,96 per cento e assenteismo quasi inesistente, dell'1,56 per cento. Cifre lontanissime dalla media fisiologica che anche il sindacato stima intorno al 3-6 per cento. E cerca di dare una spiegazione.

Trimarco. Sono ammalato con L'Unità perché ha presentato il Comune di Roma come un ospedale in cui nessuno va a lavorare fomentando il malcontento delle

Proprio non le hanno digerite. In decima Ripartizione, quelle espressioni usate dall'ingegner Alberto Fenu, direttore del personale capitolino, nell'intervista rilasciata all'Unità il 29 novembre («Così curemo gli assenteisti»). Fenu, commentando le alte cifre dell'assenteismo dei dipendenti comunali (cfr. «Il Comune e un ospedale?» del 23 ottobre), parlava di assenteismo non solo fisico ma anche mentale, che si riflette direttamente sulla qualità interna dei servizi. E allora si sono riuniti in assemblea e, all'unanimità, hanno deciso di scrivere una lettera di protesta invocando il «diritto di replica». Il giornale ha risposto organizzando un forum per ascoltare dal vivo la loro voce. Intorno al tavolo, Stefania La Sala e Enrico Mastrangeli della X Ripartizione (due firmatari della lettera), ma anche lavoratori di altri settori: Antonio Trimarco, bibliotecario, dell'esecutivo Funzione pubblica Cgil di Roma, Giorgio Piccarreta, della Conservatoria Immobiliare, Giorgio Casciola, assistente sociale della V Circoscrizione, Rita Salvatori dell'Assessorato alla Mobilità, Lanfranco Manni bibliotecario della IV Circoscrizione.

LUANA BENINI

gente verso i pubblici impieghi. È un fatto che il modo in cui è stata montata l'intervista. Perché se si fosse partiti dall'ultima domanda, l'impatto con il lettore sarebbe stato diverso. Sono invece d'accordo con Fenu che il risultato da raggiungere è un impiego di servizi orientato alla soddisfazione dei cittadini.

Piccarreta. Io non ce l'ho con il giornale perché anche le provocazioni sono utili. Quello che noto è invece la discrepanza che esiste nella stessa pagina del giornale tra le affermazioni di Fenu e quelle di Fiorella Fainelli e Pietro Banca. Rispettivamente assessore al personale del Comune e capo di gabinetto del sindaco sono due modi di affrontare il problema dell'organizzazione del lavoro completamente differenti. Fainelli e Banca scrivono: «I lavoratori pubblici sono consapevoli delle proprie responsabilità e sono riconoscenti per il loro impegno. Organizzazione del lavoro significa chiarezza di obiettivi e di progetti su quali l'amministrazione chiama all'impegno i propri dipendenti. E c'è da dire che a un anno dall'insediamento della giunta Rutelli la famosa rivoluzione amministrativa non c'è stata. È un ritardo intollerabile. In alcuni settori poi c'è totale assenza di obiettivi e si brancola nel buio ad esempio nel Patrimonio immobiliare. Certo l'eredità acquisita non è leggera ma non è una giustificazione. Quanto all'assenteismo

mi è un fastidio la generalizzazione. Invece bisognerebbe distinguere i colpi ma anche valorizzarli. L'Unità. Le cifre che non si riferiscono al rapporto fra dirigenti e personale capitolino il management della X Ripartizione e l'assessorato al personale portano avanti una specie di politica degli editti. Una volta emanato l'ordine di servizio la circola la delibera, ciascuno di aver risolto il problema.

Mastrangeli. C'è scarsa attenzione da parte dell'amministrazione nei confronti delle capacità professionali e tecniche amministrative presenti nella macchina del Comune. Professionalità che sono cresciute negli ultimi anni anche in rapporto a realizzazioni concrete, titoli per la città. Ad esempio il settore delle attività culturali e dello spettacolo. È un settore scarsamente conosciuto che non viene tenuto nel dovuto conto. Negli ultimi 70 molte professionalità qualificate sono state immesse nell'amministrazione. Vi hanno creato un loro spazio ma non sono state valorizzate, anzi sono state delegittimate.

L'Unità. Dal quadro che descrive sembra che in Campidoglio si respiri un'aria di conservazione e non esistano slanci e aperture a nuove energie.

Mastrangeli. Slanci e aperture ci



sono ma sono rivolti all'esterno e non all'interno della struttura. Si cercano consulenze esterne nei confronti delle capacità professionali e tecniche amministrative presenti nella macchina del Comune. Professionalità che sono cresciute negli ultimi anni anche in rapporto a realizzazioni concrete, titoli per la città. Ad esempio il settore delle attività culturali e dello spettacolo. È un settore scarsamente conosciuto che non viene tenuto nel dovuto conto. Negli ultimi 70 molte professionalità qualificate sono state immesse nell'amministrazione. Vi hanno creato un loro spazio ma non sono state valorizzate, anzi sono state delegittimate.

L'Unità. Dal quadro che descrive sembra che in Campidoglio si respiri un'aria di conservazione e non esistano slanci e aperture a nuove energie.

Mastrangeli. Slanci e aperture ci

zato. Bisogna riportare le cose correttamente. Poi se in una intervista non si può parlare di tutto.

Manni. È vero nell'intervista vi sono anche aspetti propositivi. Ma manca il quadro di riferimento. L'organizzazione del lavoro e il rapporto fra un ufficio e l'altro sono pessimi. Vi sono disfunzioni di base, talmente grandi che non possono essere attribuite ai dipendenti. L'amministrazione dovrebbe curare di più la sua immagine esterna e valutare la macchina capitolina personale compreso.

L'Unità. Fenu sottolinea la necessità di una migrazione di personale dagli uffici centrali alle attività di contatto con il pubblico. Introduzione di meccanismi di valutazione e di incentivazione.

Trimarco. Se leggiamo il documento sulle dotazioni organiche varato dalla giunta prima dell'estate e analizziamo la composizione del personale viene fuori un dato paradossale che è aumentato il personale centrale rispetto a quello circoscrizionale. Si smentisce il fatto quello che si dichiara. Quanto al fondo efficienza la previsione di 91 mila di 81 miliardi tra gli ordinari progetti di produttività e indennità. Nel documento programmatico poi si dice che la giunta è sono obiettivi condivisibili ma se andiamo a vedere i fatti si scoprono le contraddizioni. La giunta ha deciso che il fondo per il '95 sarà di 78 miliardi (a fronte di una soglia massima di 91 miliardi). Questo comporta una decurtazione di 328 mila lire l'anno a dipendente. Il patto vero con i lavoratori la giunta può stringere solo investendo positivamente e smettendola con i pregiudizi negativi sul personale.

L'Unità. Ma le cifre sull'assenteismo parlano chiaro. Sarà anche pregiudizio ma ci sono i fatti. Anche Fabrizio Ottavio sindacalista della Cgil sottolineava l'aspetto patologico di questi dati.

Casciola. Può darsi che ci siano sacche perduranti. Ma bisogna vedere i motivi. Se c'è un ufficio composto in gran parte da donne sui 35 anni è probabile che nello stesso anno ce ne siano 4 in maternità.

La Sala. Non vogliamo negare il numero di assenti ma lo specchio della realtà a meno che tu non abbia una organizzazione del lavoro razionalizzata. Fenu ma anche gli altri assessori i dirigenti non conoscono la macchina ignorano la specificità dei meccanismi. Finché non la conosceranno il fondo non lo potranno modificare e i numeri sull'assenteismo non renderanno giustizia saranno numeri e basta. Questa giunta scosta il pregiudizio e l'ignoranza. Un esempio estate romana un milione di spettatori noi all'ufficio organizzativo siamo in sei.

Regole Tosap La giunta approva nuovi criteri

■ Tosap meno cara per passi carrai ed edicole. A partire dal prossimo anno la tassa di occupazione del suolo pubblico richiesta ai cittadini in cambio della disponibilità di un passo carrabile diminuirà di circa un terzo. La tariffa applicata alle edicole sarà ridotta del 20 per cento perché e l'Amministrazione ha riconosciuto la funzione sociale di questi esercizi diversa da quella di altri tipi di chioschi. Lo ha annunciato ieri l'assessore al patrimonio Linda Lanzillotta la quale ha anche precisato che per il 1994 tutti i tipi di banchi dei mercati coperti e dei plateatici attrezzati non pagheranno la Tosap. Novità anche per quanto riguarda le tende a carattere permanente di esercizi commerciali o altro in tutti la tassa non andrà ad aggiungersi a quella già dovuta per l'occupazione del suolo sottostante la tenda ma si valderà la differenza tra l'una e l'altra. In altre parole la superficie occupata da tabelle vetrine, avamposti permanenti che è già tassata verrà sottratta dalla superficie imponibile della tenda stessa. Scrivere per l'anno in corso non saranno considerate abusive quelle occupazioni di suolo pubblico che sono già note all'amministrazione (perché ad esempio hanno già fatto richiesta di regolamentazione) queste pagheranno la Tosap ordinaria ma non la multa prevista in caso di abuso.

Sicom
Concessionario:
Infos Telefax Fotocopiatrici
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
Tel. (06) 24304507 - 24304508 - Fax 24304509

IL MERCATINO DELLA SOLIDARIETA' A NATALE NEL CENTRO DI ROMA
in Via dei Serpenti, 35
Venerdì 16 (ore 15-20)
Sabato 17 e Domenica 18 (9-20)

TI OFFRE
una straordinaria occasione di Natale
un gesto di solidarietà, in cambio di uno splendido regalo
Partecipa al
Mercatino della Solidarietà
organizzato in occasione delle feste natalizie
in cambio di una sottoscrizione di solidarietà,
potrai scegliere un oggetto che rappresenterà un dono natalizio bello, importante e significativo, per te o i tuoi cari

I Donatori: Non Governativi del C.C. I Pro-cio sviluppi del loro insieme i propri volontari ha attivato questa nuova iniziativa per la raccolta di fondi da destinare al Popolo Sahariano che vive da molti anni puntato nel deserto e che riceve mesi senza cibo e colpo dai maiali di un'estraneità all'Europa.

Al Mercatino della Solidarietà sono esposti i libri di piccole dimensioni e libri e buste sempre in questi giorni. I libri di disegni cartacei che sono stati acquistati per questa occasione grazie al lavoro e all'impegno di Volontari della solidarietà internazionale tra i popoli.

PER UNA SOLIDARIETA' REALMENTE SENZA FINI
Parte dei fondi saranno devoluti agli aiuti per le popolazioni del Nord Italia, che sono state colpite dalla recente alluvione

LANUVIO - Castelli Romani
L'Ass. Cult. Carpe Diem presenta
"VinArte '94"
ovvero Natale Lanuvino
Antichità, Arte, Presepi artistici e «Vino doc!» a spasso tra le cantine e i vicoli del Castello di Lanuvio
dal 15/12 al 18/12 Mostra dei Presepi Artistici dal 21 al 23/12 Antiquariato e Artigiani
Ricca lotteria con estrazione il 6 gennaio

La Casa editrice Ediesse è lieta di invitarla alla presentazione del libro
PARSIFAL
di Lorenzo Declich e Anatole Pierre Fuksas
Ne discuteranno con gli autori:
Alberto Abruzzese
Alberto Piccini
Marino Simibaldi
Giovedì 15 dicembre 1994, ore 18
Casa della Cultura Via S. Cecilia 4 - ROMA

COBRA SEXY SHOPS di Salvatore
NOLEGGIO E VENDITA VIDEOFILMS
LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI ORIGINALI
OGGETTISTICA
TUTTI I MESI SONO IN ARRIVO
NOVITA' INTERNAZIONALI E NAZIONALI IN ESCLUSIVA
ROMA
VIA BARILETTA 23 ☎ Ottaviano Tel. 06/37517350 3721696
VIA G. GIOIETTI 307/313 ☎ Piazza Vittorio Tel. 06/44700636
VIA AURELIO COTTA 22/24 ☎ Numidio Quadrato Tel. 06/764357
VITERBO
VIA CARDARELLI 59/61 ☎ (Poi Merloni) trav. Via I. Garbini Tel. 0761/353748
VENDITA PER CORRISPONDENZA TEL. 06/3701190 - FAX 06/3721696

1000 GIORNI BASTANO!
31 dicembre 1994
1000 giorni dall'inizio della guerra a Sarajevo e in Bosnia Erzegovina
1283 dallo scoppio del conflitto nella ex Jugoslavia

CAMPAGNA STRAORDINARIA DI SOLIDARIETA' CON LE VITTIME DELLA GUERRA
Raccolta e invio di aiuti umanitari
Sostegno alle Forze di Pace e Democratiche
Manifestazioni in Italia e nelle principali città europee
Il Pds di Roma aderisce alla manifestazione indetta dal Consorzio Italiano di Solidarietà patrocinata dal Comune di Roma

MANIFESTAZIONE CONTRO LA GUERRA
Roma, 17 dicembre, ore 9-30
Piazza del Campidoglio

RISTORANTE
LA TORRE
Veglionissimo di FINE ANNO
DON BACKY - MAL
e il complesso I KOALA
Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 41.12.547
Via Tiburtina - km 10,200 Roma